

Al via il congresso degli operatori finanziari a Torino. Focus su tech e intelligenza artificiale
Scotti, vice dg della Banca: "Finanza e tecnologia interconnesse, serve più consapevolezza"

Bankitalia: "Dalle crypto rischi per la stabilità" Oggi al Forex l'intervento del governatore

LO SCENARIO

FABRIZIO GORIA

Gestire le trasformazioni tecnologiche e proteggersi dai rischi. In particolare, quelli legati alle criptovalute, che possono destabilizzare il sistema finanziario, e all'intelligenza artificiale. Sono questi i temi con cui si è aperto il 31esimo congresso Assiom Forex, quest'anno a Torino, che oggi vedrà l'intervento del governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta. Ieri, però, è stata la vice direttrice di Palazzo Koch, Chiara Scotti, a fare il punto. «L'intreccio sempre più stretto tra finanza, tecnologia e digitalizzazione delle attività è ormai una realtà. Gli sviluppi non ci devono cogliere impreparati», sottolinea Scotti. I nuovi scenari che si aprono, anche in ottica geopolitica, mettono l'Europa in una posizione più complicata rispetto agli Stati Uniti. E, sottolinea la platea degli operatori finanziari, non si deve perdere ulteriore ter-



Il governatore della Banca d'Italia, Fabio Panetta, sarà oggi a Torino per l'ultima giornata del congresso

reno. Specie sull'AI.

Più consapevolezza e monitoraggio sistemico per fronteggiare l'attuale situazione. E questo ciò che suggerisce la vice dg di Banca d'Italia. Che sottolinea come i trend di lungo periodo - decentralizzazione della finanza, corsa delle valute digitali e l'uso delle varie forme di intelligenza artificiale - abbiano dinamiche da studiare con attenzione. «Gestire i rischi e mitigare gli scenari avversi sarà fondamentale», avverte la banchiera centrale, che ha un lungo passato alla Federal Reserve. Sono numerose, sottolinea Scotti, le possibilità negative. «Con la ridefinizione dei mercati fi-

nanziari e dell'intermediazione bancaria, potrebbero emergere vulnerabilità (in parte nuove) legate a rischi operativi e cibernetici, all'uso improprio di informazioni, a strutture di governance decentralizzate». Quello che è chiaro, fa notare, è che «operatori non finanziari con modelli di business innovativi e complessi, cryptoattività e tecnologie decentralizzate non necessariamente si conformano ai principi di informazione, tutela, correttezza dei mercati». Al contempo, «potrebbero anche presentarsi vulnerabilità "tradizionali" in nuovi contesti, come il rischio di funding o le valutazioni eccessive delle

criptoattività». In altre parole, l'euforia intorno a Bitcoin e altre crypto potrebbe avere contraccolpi significativi.

Le risposte che servono, specie date le tribolazioni fra Usa e Ue, devono essere rapide. Come fa notare Scotti, «gli interventi già adottati nell'ambito della Digital Finance Strategy europea e le iniziative in via di attuazione rappresentano passi significativi in questa direzione». Ma non bisogna commettere errori. E su questo punto la raccomandazione di Scotti è chiara. «Dobbiamo tuttavia fare attenzione a non creare un quadro regolamentare troppo complesso e difficilmente interpretabile», dice. Questo perché, «una maggior semplicità non può mettere a rischio la stabilità finanziaria, il corretto funzionamento dei mercati e il rispetto dei diritti delle persone». Oggi la seconda e ultima giornata del congresso, con le riflessioni del governatore Panetta. Ragionamenti che saranno utili per navigare nell'incertezza odierna fra i due lati dell'Atlantico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

